

La Campana del Villaggio

Bimestrale parrocchiale - Autorizzazione vescovile del 12.5.89 Anno XXI - Numero 91 - Luglio 2009

State attenti al pericolo delle ricchezze

“Quant’è difficile, per coloro che possiedono ricchezze entrare nel regno di Dio. È più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per un ricco entrare nel regno di Dio!”

“Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell’abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni”
(dal Vangelo di Luca)

Il denaro è un “concentrato simbolico” della ricchezza e proprio per questo ancora più pericoloso!

Ma perché il Vangelo parla di “pericolo della ricchezza” (e, a maggior ragione, del denaro)?

Non è esagerato demonizzare il denaro senza il quale, tutto sommato, è impossibile vivere?

Il Vangelo, in realtà, non demonizza né il denaro, né le ricchezze di questo mondo, ma ne condanna il cattivo uso e soprattutto la schiavitù che ne deriva. È umano, ammazzarsi di lavoro, trascurando tutto il resto solo per avere più reddito da amministrare per uno stile di vita sempre più esigente e costoso? Se poi si privilegiano modi di moltiplicare il denaro grazie alla finanza, non è certo meglio! Un mondo di carta che non produce il necessario, ma moltiplica soldi e ricchezza fasulla, basata sull’illusione di una vita facile che preferisce scorciatoie alle vie più solide ed impegnative.

Perché vivere angosciati e preoccupati per questioni economiche? Non è meglio vivere nella libertà dei figli di Dio, dove il denaro non è tutto e soprattutto non va né accumulato, né investito nella speculazione finanziaria, ma usato giorno dopo giorno? “...dacci oggi il nostro pane di ogni giorno”.

DON GIUSEPPE

Editoriale

Storia di una crisi



Tutti noi oggi parliamo di crisi economica, sia direttamente perché si ha il posto di lavoro a rischio, sia indirettamente perché si è costretti a fare comunque i conti col portafoglio più magro. Agli occhi dei più questa crisi appare come il solito flagello che si abbatte periodicamente come se fosse un inevitabile regalo indesiderato del destino, sarebbe invece opportuno considerarla come il risultato prevedibile di un logico e premeditato comportamento umano. Con un atteggiamento meno fatalista e un pizzico di curiosità in più vediamo da dove è partita questa crisi e come è arrivata a noi.

Gli ingredienti di una crisi economica, a cominciare da quella famosa del 1929, sono sempre gli stessi:

- Eccessivo indebitamento di qualcuno (privati, banche, imprese, governi...) durante i periodi di euforia.
- Scarsa (ma consapevole!) valutazione dei rischi da parte del creditore.
- Necessità di rientrare quando la congiuntura peggiora, tagliando il credito e aggravando le difficoltà di mercato.

Ma andiamo con ordine. La crisi viene da lontano. Il mercato dei consumi dei paesi occidentali negli ultimi decenni, in particolare Nord America ed Europa, si è basato sul commercio sfrenato di prodotti realizzati in paesi asiatici (Cina) a bassissimo costo di manodopera (oggi si può acquistare un cellulare a 30€

quando ci vorrebbe dieci volte tanto per un prodotto costruito in Europa). Ovviamente gli stessi paesi asiatici si sono improvvisamente ritrovati con ingenti liquidità in tasca e giocoforza li hanno investiti dove si offrono i rendimenti migliori. Indovinate un po'? Ebbene sì: principalmente sul mercato finanziario Americano.

A questo punto, gli operatori del settore finanziario americano sono stati inondati di liquidità e le banche, per scelta principalmente della banca centrale e complice i bassi tassi di interesse del momento (2001-2004), han-

no iniziato a concedere mutui immobiliari praticamente a tutti senza chiedere al debitore le minime garanzie. Ecco che si sono verificati i primi due ingredienti. La scelta delle autorità centrali di favorire la concessione libertina di mutui è stata fatta con l'intento di incentivare il mercato edilizio, infatti i costi degli immobili sono stati continuamente in crescita negli ultimi anni e la loro domanda altrettanto alta. Come rovescio della medaglia, le banche si sono trovate in casa un numero notevole di mutui ma ad alto rischio.

Per proteggersi da questo rischio alto, le banche hanno preso i mutui rischiosi, li hanno raggruppati in un unico prodotto finanziario (cartolarizzazione) e si sono liberati di loro rivendendoli a società finanziarie esterne. Così facendo il rischio di insolvenza del singolo mutuo è stato nascosto dietro un prodotto finanziario completamente nuovo e le banche avevano immediatamente ottenuto nuova liquidità per concedere altri mutui. Le società finanziarie, che quindi avevano acquistato i mutui, emettono dei titoli sul mercato finanziario mondiale garantiti dai mutui stessi.

E qui comprendiamo come il danno si è propagato in tutto il mondo, le banche europee e i fondi di investimento mondiali hanno acquistato ingenti quantità di

Continua in ultima pagina

RIFLESSIONI

La crisi economica quale conseguenza di una crisi di identità

La globalizzazione, intesa come fenomeno economico-finanziario, che sin dagli anni novanta i paesi occidentali avevano messo in atto per trovare sbocchi, e quindi mercati, in grado di assorbire l'ormai surplus di produzione, ha rivoluzionato in tutti i paesi del mondo il modo di concepire la vita. Il cercare sempre minor costi di produzione, il cercare la sempre più spinta redditività del capitale investito, ha relegato i valori quali

il diritto, il rispetto, la dignità dell'uomo a semplici concetti opzionali non utili al fine ultimo della vita umana che è oggi l'arricchimento.

Arricchimento soggettivo che è privo di valore sociale; arricchimento che è fine solo a se stesso; arricchimento che non è proteso al bene comune. Vi siete mai domandati che differenza c'è tra il guadagno perseguito con una speculazione finanziaria e il guadagno raggiunto con il proprio lavoro sia questo svolto da dipendente, da commerciante, da artigiano, da industriale o da libero professionista? La differenza sta nell'utilità comune! L'arricchimento avvenuto perché sono stato bravo a vendere dei titoli inventati dal nulla (ad esempio i famosi "titoli tossici") o titoli privi di valore perché non garantiti da un valore reale (ad esempio le azioni di Parmalat, i titoli dello stato Argentini, ecc..) è un arricchimento soggettivo (di chi vende questi titoli che non hanno nessun valore) che non crea né un bene, né una passaggio di un bene, né quindi un servizio alla collettività.



Non sto qui a soffermarmi su questi comportamenti vergognosi e sui danni che questi hanno creato, ma voglio invece evidenziare come la presente crisi finanziaria divenuta ormai anche di produzione, grazie anche alla mancanza di liquidità che le aziende si trovano a subire, è figlia di un modo di vedere la vita che non ha più le radici nel proprio territorio, nel rapporto tra le persone, nell'esercizio della corresponsabilità morale e civile per il bene comune.

Nei comportamenti economico-finanziari, e purtroppo in Italia anche nelle scelte sociali, le decisioni ormai si prendono basandosi solo esclusivamente "sui numeri" e non sulle utilità o sulle problematiche che questi provvedimenti vanno a creare alle persone, avendo come unico riferimento il proprio arricchimento, la propria redditività, il proprio prodotto interno lordo. "Eppure una riflessione su quale sia il significato umano, etico e storico dell'essere insieme, delle ragioni per cui viviamo in società legati gli uni agli altri in uno stesso cammino, dovrebbe partire proprio dalla condizione di

chi viene offeso sin nella sua radice," (1) nel più profondo della sua dignità.

La riflessione dovrebbe partire analizzando la situazione di chi viene privato del diritto di essere curato come gli altri solo perché non ha i soldi per pagarsi una visita veloce e professionale, di chi viene privato del diritto ad avere una scuola dove i propri figli possono imparare con spensieratezza solo perché non ha i soldi per pagarsi una scuola

privata, di chi viene privato del diritto ad avere un futuro come gli altri solo perché non ha un lavoro fisso o una pensione decente che gli permetta di guardare avanti con un po' di serenità e sicurezza.

Risposte?

Solo dopo queste riflessioni si possono trovare soluzioni adeguate ai problemi che toccano la nostra quotidianità.

Non si può discutere di strategia industriale, come ha fatto una Commissione alla Camera dei Deputati l'8 aprile scorso e dando poi parere favorevole per l'acquisto di 100 aerei da guerra F35 andando a spendere circa 14 miliardi di euro, mentre si cercano delle soluzioni per risolvere l'emergenza lavoro, mentre si cerca di trovare i fondi da destinare ai terremotati dell'Abruzzo.

Non si può discutere di cosa fare per contrastare questa profonda crisi economica senza ascoltare cosa la gente in difficoltà chiede per riprendere a vivere in maniera dignitosa.

ROBERTO MANCINI

(1) Cit. a pag.143 del libro "Senso e futuro della politica – dalla globalizzazione a un mondo comune" autore Roberto Mancini – Cittadella Editrice

ESPERIENZE

Uscita a Valdragone con gli adulti di Azione Cattolica

Azione Cattolica: la parola ha già in sé l'IDEA DEL MOVIMENTO, del fare, del darsi da fare e l'associazione di Miramare nei suoi tre rami, ragazzi, giovani e adulti, si sta muovendo a cominciare dall'ACR cui spetta il primato della "mobilità" con le tante iniziative che sta attuando e preparando aperte sempre a chiunque voglia partecipare, accompagnati dall' A.C. GIOVANI. L'A.C.adulti (direi nonni!!) è invece meno attiva e si mantiene sul tradizionale mettendo in cantiere le attività collaudate nel tempo e migliorate da Don Giuseppe: la Catechesi-riflessione mensile, un incontro che quest'anno ha coinvolto numerosi adulti, la preghiera serale del mercoledì e il ritiro annuale. Ecco forse ritiro è una parola grossa per un' uscita di mezza giornata verso un santuario o convento dei dintorni! Quest'anno, in occasione di questo ritiro, siamo stati ospiti



L'uscita dell'Azione Cattolica a Valdragone - Domenica 29 marzo 2009

delle sorelle Clarisse claustrali di Valdragone di San Marino. Abbiamo pregato con loro, poi la superiora, suor Chiara, ci ha parlato del loro carisma e della gioia di accettarsi e volersi bene nel nome di Gesù pur stando insieme 24 ore su 24.

Abbiamo visitato il vicino Santuario dedicato alla Madonna e incontrato anche lì tanta gente che si affidava a Maria. Le pessime condizioni del tempo non ci hanno permesso di poter passeggiare per ammirare la rupe e il bel paesaggio, però la cena

fraterna che ha concluso la serata ci ha aiutati sicuramente a sentirci bene! Penso proprio che questo sia lo scopo delle attività della Azione Cattolica: **sentirsi a casa** in semplicità e unità tra noi e col nostro Parroco.

CESARINA

Valdragone - 29 marzo 2009

Anche quest'anno come da rituale, si è tenuta l'uscita spirituale degli adulti e simpatizzanti dell'Azione Cattolica di Miramare. La meta se pur vicina era foresta. Nell'antica terra della Libertà è innalzata E Valdragone, tutt'oggi è chiamata. Di San Marino Repubblica è monastero delle Clarisse è dominio austero.

La pace e serenità del convento seppur racchiuso e isolato dalle grate nel profondo colpirono l'intento e il raccontar soave che attraverso esse proveniva, l'animo colmarono di armonia.

La mistica spiritualità delle Religiose è il godere il Mistero Eucaristico nella più devota contemplazione. La separazione materiale dal mondo nella solitudine e segregazione non è indifferenza, né trascuratezza ma universale partecipazione per l'intera umanità, nella salvezza

L'obbedienza, povertà, mortificazione cardini della loro missione, son sacrificio di consolazione, per amare Gesù con abnegazione nella pur semplice quotidianità, col cuore pieno di grazia e bontà

Terminato l'incontro rasserenante ci dirigemmo in Chiesa devotamente. Una solenne e salvifica benedizione, con incenso e canti a profusione, lo spirito mondarono profondamente e l'animo carpirono completamente.

Nuvole leggiadre ci accolsero all'uscita e gocce limpide e trasparenti anche il capo, ci lavarono,deferenti. Affinché la giornata fosse in completezza una gustosa cena venne in appiezza.

Con benefica gioia e interezza, accogliemmo anche, questa ultima dolcezza. Sazi, purificati, benedetti, raggiungemmo alfin, appagati i nostri tetti.

ELEONORA

Notte di rinascita per Vittorio

Durante la Veglia Pasquale è stato battezzato Vittorio. Vittorio quando aveva 9 anni, frequentando il catecumentato, ha capito l'importanza di questo sacramento che lo fa cristiano, una cosa sola con Gesù. Battesimo significa immersione, quindi purificazione dell'acqua che ci rende figli di Dio e fratelli di Gesù.

La Comunione Eucaristica sigilla questa unione con Cristo e la completa.

La celebrazione è stata commovente e molto sentita sia da Vittorio che dai padrini e dai genitori, che lo seguiranno con amore e costanza nel suo cammino futuro.

ANNA POZZI

VITA PARROCCHIALE

È nato un coro

Galeotta fu la benedizione delle famiglie e l'intesa scoccò presto tra due amanti della musica; una musica particolare però: il canto gregoriano, il canto ufficiale della Chiesa. Don Giuseppe ha sempre auspicato che un coro di musica gregoriana affiancasse le celebrazioni liturgiche, almeno nelle feste più importanti per renderle ulteriormente solenni e l'incontro con Mirco ha dato ali a questa speranza. E il "coro" è venuto formandosi... Oddio! Non so se si possa chiamare "coro" un insieme di 5/10 persone che una volta a settimana tentano di tirare fuori la voce, di metterle insieme e accordarle su armonie inusuali e inni antichi di secoli; però pian pia-

no la competenza, la pazienza, la tenacia del direttore e la buona volontà dei coristi hanno avuto ragione del latino che quasi nessuno conosce, delle difficoltà musicali, idem come prima, delle differenti vocalità e siamo riusciti a cantare tre inni (e metterne in cantiere altri due). Credete pure! È grandioso sapere che cantiamo gli stessi canti che s. Ambrogio insegnava ai cristiani milanesi 1500 anni fa. Inni che hanno e conserveranno fascino, maestosità e religiosità fin quando durerà la Chiesa e che noi siamo parte di questa vita e contribuiamo a trasmetterla. È una esperienza nuova per la nostra parrocchia, che se ha sempre avuto o i giovani o le suore ad anima-

re la Santa Messa coi canti, non è mai riuscita a formare un gruppo che presentasse musica colta e liturgicamente adeguata, anche se ci rendiamo conto che è stata accolta con un po' di diffidenza.

Adesso che un coro prova ad esserci, sarebbe bello che tanti altri prendessero coraggio e si avvicinassero con umiltà a questa forma artistico-religiosa; perciò invitiamo gli appassionati a venire a sentire (riprenderemo ad ottobre) e nel contempo ringraziamo Mirco per la passione, la cultura, il gusto per le cose belle che ci trasmette e don Giuseppe che ha reso questo possibile.

Il Coro

Consiglio Pastorale Parrocchiale del 13/5/2009

La riunione inizia con la verifica del Pellegrinaggio a Montefiore svolto il 10 maggio: il pellegrinaggio si è svolto in un clima di serenità, dando l'idea che la proposta della giornata così strutturata sia stata ben accolta. Gli orari del programma sono stati rispettati. Purtroppo l'assenza all'ultimo minuto dei ragazzi di III media e I superiore ha creato un "vuoto"; sicuramente la presenza dei giovani avrebbe creato un clima diverso. Si è sentita anche la mancanza delle famiglie con bambini piccoli. Per facilitare la partecipazione di questa fascia di persone è necessario avere un'attenzione particolare ad ambiti adatti ai bambini piccoli, a momenti per loro e anche ad un servizio di baby-sitter per permettere ai genitori di partecipare serenamente ai momenti di preghiera. Un altro aspetto positivo da rilevare è stata la velocità e la serenità con cui i volontari della cucina hanno organizzato la cena. Viene anche fatto notare di inserire nel programma la Messa al Santuario alle ore 18 perché la maggior parte delle persone ha manifestato questo desiderio. Si passa poi alla verifica di tutti i momenti comunitari proposti durante l'anno, per valutare se sono stati partecipati e utili a conseguire l'obiettivo proposto, cioè vivere la parrocchia come una grande famiglia. Un segno positivo è l'aumento costante della partecipazione a questi momenti negli anni. Molto bello e partecipato è stato anche il

momento mensile di catechesi proposto dall'Azione Cattolica: gli incontri hanno coinvolto persone nuove in un ambito stimolante e costruttivo.

L'idea di affidare la catechesi dei ritiri a Cesare Giorgetti, responsabile dell'Ufficio diocesano di Pastorale familiare, è piaciuta molto a tutti coloro che hanno partecipato a questi momenti perché si è riusciti a dare un respiro di famiglia alla comunità. Per quanto riguarda le gite si è pensato di rivalutarle facendo proposte che possano coinvolgere maggiormente tutta la parrocchia. In conclusione si è ritenuto che il successo riscontrato nelle iniziative proposte nell'anno sia dato anche dal fatto che sono stati proposti pochi momenti, e si è cercato di curarli al massimo. Nel redigere il calendario del prossimo anno pastorale bisognerà stare attenti a non sovrapporre i diversi appuntamenti per non mettere le persone nella condizione di dover rinunciare a momenti importanti. Si propone così di riproporre gli stessi momenti di quest'anno con un'attenzione ed una cura particolare alla disponibilità e accoglienza di persone nuove all'interno della parrocchia. La proposta viene approvata all'unanimità. Infine viene definito il programma dell'accoglienza della Madonna pellegrina di Fatima nella nostra parrocchia dal 6 al 10 giugno prossimo

Consiglio Pastorale Parrocchiale del 10/6/2009

Nella riunione è stata approvata all'unanimità la proposta di un campeggio per adulti da tenersi dal 29 agosto al 5 settembre in località Moena. La proposta è aperta a tutti gli adulti nella parrocchia. Le iscrizioni saranno aperte fino alla fine di giugno.

E' seguita la discussione del calendario del prossimo anno pastorale 2009/10.

Il tema dell'anno pastorale sarà "la Chiesa" e l'obiettivo "la crescita nella Comunione ecclesiale" all'interno della comunità, seguendo le indicazioni che il Vescovo Francesco Lambiasi ha lanciato nell'Omelia di Pentecoste: "<< Ecco perché ritengo di dover indicare al cammino del prossimo anno pastorale – l'anno di grazia 2009-'10, che, ricordo segnerà l'inizio della visita pastorale – non un'altra direzione rispetto a quella della contemplazione, ma uno scatto in avanti sulla stessa traiettoria. Pertanto il prossimo sarà, a Dio

piacendo, un anno dedicato alla testimonianza della comunione fraterna. La formulazione di questo orientamento è ispirata a un versetto che si trova negli Atti degli Apostoli: "...e di Me sarete testimoni" (At 1,8). E la prima testimonianza che il Signore ci domanda e ci consegna è appunto quella della comunione, come recita il sottotitolo: "Mille voci, un solo coro".>>

Per quanto riguarda gli appuntamenti comunitari sono stati riproposti gli stessi dello scorso anno: la festa parrocchiale, l'11 ottobre, il ritiro di avvento il 13 dicembre, il ritiro di quaresima il 28 febbraio.

Tra le novità proposte c'è l'idea di una vacanza invernale di 3 o 4 giorni proposta a tutta la parrocchia, da realizzarsi durante i primi giorni del 2010. Inoltre è stato proposto di festeggiare gli anniversari di matrimonio durante la S. Messa del giorno della festa

parrocchiale e di pranzare poi tutti insieme. La bozza del calendario è stata approvata all'unanimità. Ora verrà proposto a tutte le realtà parrocchiali per essere integrato con gli appuntamenti dei singoli gruppi. La discussione è seguita con l'organizzazione tecnica della Festa del Sacro Cuore che si terrà il prossimo 26 giugno.

Infine si è passati alla verifica dell'accoglienza della Madonna pellegrina di Fatima, presente nella nostra chiesa dal 6 al 10 giugno. L'accoglienza ha richiesto l'impegno di tanti volontari, anche di tante persone resisi disponibili all'ultimo minuto, coinvolte dall'entusiasmo dell'evento. La presenza della Madonna di Fatima è stata un'occasione di preghiera intensa, per la nostra comunità e per i tanti turisti che hanno affollato la nostra chiesa. Il prossimo consiglio pastorale si terrà mercoledì 16 settembre.

VITA PARROCCHIALE

Riconsegna del Padre Nostro



- Domenica 10 maggio 2009 -

A noi ragazzi di I media, all'inizio di quest'anno, è stata consegnata la preghiera del Padre Nostro. All'inizio non ci sembrava chiaro il cammino da fare. Ognuno di noi ha sempre recitato questa preghiera, e sembrava che non ci fosse niente di più da scoprire ed imparare. Ma proprio qui era il nodo: noi recitavamo, non pregavamo il Padre Nostro, perché un conto è pregare un conto è dire le preghiere. Nel vangelo di Matteo Gesù nell'affidare questa preghiera ha detto: "Voi dunque pregate così." Ci siamo quindi avvicinati alla preghiera in un modo nuovo, soffermandoci su ogni parola, e scoprendo così tanti modi diversi di pregare Dio: lodandolo supplicandolo, chiedendo il suo perdono ed il suo aiuto. Ogni singola frase del Padre nostro ha assunto per noi un valore diverso. In questa semplice preghiera c'è tutto ciò che dobbiamo fare se vogliamo vivere come Gesù ci ha insegnato. Durante il Ritiro abbiamo riflettuto anche sulla parola "Amen", che non fa parte del testo della preghiera di Gesù che il Vangelo ci ha consegnato, ma è stata aggiunta dagli uomini per esprimere il desiderio che quelle parole diventino realtà. Dire Amen significa aver accolto e fatto nostra la preghiera del Padre nostro. Così domenica 10 maggio abbiamo detto "Amen" di fronte a tutta la Comunità, perché anche voi possiate pregare con noi e per noi, aiutandoci ad essere fedeli a questo impegno.

I RAGAZZI DEI GRUPPI ACR E CATECHISMO DI I MEDIA

Riconsegna della Parola

Il cammino che abbiamo affrontato quest'anno ci ha permesso di conoscere alcuni personaggi dell'Antico Testamento, uomini che ci hanno parlato di Dio e ci hanno mostrato la loro completa fiducia in Lui. Confrontando il modo di affidarsi a Dio di questi personaggi della Bibbia e il nostro modo abbiamo scoperto quanta fatica noi facciamo a fidarci di Dio! Una delle cose più belle che abbiamo imparato è che in comune con questi Uomini abbiamo la possibilità di essere perdonati, confortati e aiutati a crescere seguendo la Parola di Dio.

I BAMBINI DI V ELEMENTARE

"Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta" (1 Sam. 3,9)
 - L'augurio di tutte noi catechiste è di fare come il giovane Samuele: non lasciate andare a vuoto nessuna delle parole che ascolterete e leggerete nella Bibbia.

ALICE, ELENA, STEFANIA, PAOLA E PAOLA

La Madonna di Fatima ci ha fatto visita

Abbiamo iniziato l'estate con una turista di eccezione: la Madonna Pellegrina di Fatima. Dal 6 al 10 giugno sono stati giorni intensi per la comunità parrocchiale di Miramare: giorni di preghiera, di celebrazioni e processioni, ma anche di collaborazione nella preparazione degli eventi che hanno visto come organizzatori e come semplici partecipanti, un numero notevole di persone.

Non è facile condividere e collaborare alla realizzazione di un evento, e sicuramente la mano della Madonna si è vista anche in questa sintonia e disponibilità. Momenti suggestivi e straordinari sono stati la Messa col Vescovo, quella con le religiose, il coro dei piccoli e quello dei grandi, le processioni e le fiaccolate, la benedizione degli ammalati e i momenti indimenticabili vissuti al Parco.

Ma soprattutto tante persone non sono state a guardare, ma, per amore di Maria, si sono buttate nella "mischia"! Ottima anche la collaborazione del Coro Magnificat di Savignano, dell'UNITALSI e... di tutti i parrocchiani di buona volontà.

DON GIUSEPPE



VITA PARROCCHIALE

Prima Confessione - 26 aprile 2009



L'abbraccio misericordioso del Padre Finalmente, il gran giorno è arrivato! 26 aprile 2009...una domenica come le altre, penserete voi, invece no! È stato un giorno di festa. Quale festa? Che domande! Noi, catechiste e bambini di terza "elementare" abbiamo vissuto una giornata molto importante per la nostra formazione

cristiana: il Sacramento della Riconciliazione, tappa che anticipa un altro momento altrettanto fondamentale che è quello del Sacramento dell'Eucaristia. 35 bambini della nostra parrocchia si sono accostati per la prima volta al sacerdote per "confessare" le loro "scaramucce", i loro peccati, per "ritornare al Padre dopo essersi allontanati"... Ci siamo stupite nel vedere i nostri bambini particolarmente interessati ed attenti quando abbiamo analizzato in ogni aspetto la parabola de "Il Padre misericordioso" (vi invitiamo a rileggerla: Luca 15, 11- 32), e di come reagivano nel sentire che il padre, invece di essere in collera col figlio e di punirlo per ciò che aveva fatto, lo abbraccia e fa una grande festa per lui... "Strano padre!", dicevano. Gesù, in questa parabola,

ci fa conoscere un Dio che attende il nostro ritorno a braccia aperte! Forse, il momento più difficile di tutto l'anno è stato quello di far capire ai bambini che cosa è veramente il "peccato". Forse perché è difficile anche per noi adulti: ci dimentichiamo facilmente che quando si commette un peccato, si rompe l'amicizia con Dio, ci si allontana da Lui, si crede di stare meglio senza di Lui. Significativo ed educativo per i bambini, più di tanti incontri di catechismo, è stato vedere i propri genitori approfittare dell'occasione per confessarsi e riconciliarsi con Dio, proprio come hanno fatto loro: occasione che ha unito in un'unica esperienza tutta la famiglia. Quest'anno abbiamo preso parte alla "Festa" per il nostro ritorno, il prossimo anno parteciperemo al "Banchetto di Gesù"...

LE CATECHISTE E I BAMBINI DI III ELEMENTARE

Prima Comunione - 3 maggio 2009

Domenica 3 maggio 38 bambini hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione. Riportiamo il ringraziamento letto da alcuni di loro durante la S. Messa:

"Grazie Gesù per la famiglia che ci hai donato, attraverso la quale ti abbiamo conosciuto e dove sperimentiamo ogni giorno il bene che ci vuoi. Grazie per il nostro prete don Giuseppe e per le nostre catechiste. Anche se a volte le abbiamo fatte un po' arrabbiare sono per noi importanti. Ci aiutano a scoprire e a capire meglio come possiamo seguire la strada che conduce a Te.

Grazie per tutte le persone che hanno preparato questa Messa e che hanno reso bella e gioiosa questa



festa: l'incontro con Te."

Aracri Carlotta, Arnold Alessandro, Bartolucci Matteo, Bisanti Ivan, Bologna Alessia, Bonasoro Samira, Bonsanto Matteo, Canini Alice, Cardone Vittorio, Ceccarelli Arianna, Cerfeda Carmen, Della Pasqua Alex, Fabbri Elisa, Gabrielli Andrea, Georgieva Ema, Longo Cosimo, Maltoni Giulia, Masi Andrea, Mazza Amanda, Montuori Luca, Morcioni Dorotea, Mulazzani Filippo, Musella Salvatore, Nanni Greta, Orefice Martina, Paganelli Francesca, Piani Ilaria, Randino Andrea, Righini Andrea, Rotondo Alessandro, Ruggeri Davide, Senise Antonio, Serafini Rachele, Serra Roberto, Tamagnini Matteo, Vanucci Stefano, Vella Nicolò, Zerbo Alice.

S. Cresima - 23 maggio 2009

Il cammino fatto in questi anni e specialmente negli ultimi mesi ha fatto esplodere in noi la voglia di credere e di scoprire qual è il progetto che Dio ha per ognuno di noi. Don Giuseppe e le catechiste ci hanno guidato e accompagnato in questi anni: con loro è cresciuta e maturata la nostra fede. Il percorso fatto insieme con i nostri amici ci ha fatto riscoprire lo splendore dell'amicizia, della mano tesa, del sorriso gentile, della gioia di stare insieme. Abbiamo capito che il Signore ci ha scelto, si è fidato di noi. Sono stati tanti i dubbi che sono sorti e tanta anche la fatica di capire, di ascoltare... Ma siamo sicuri che il dono dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto fiorirà nella nostra vita, portando ognuno di noi a fare del bene, ciascuno con le proprie capacità e con i doni ricevuti da Dio.

Alberto Fabbri, Alessandro Caforio, Alessandro Crociati, Alessia Celli, Alessia Palmieri, Anna Paradisi, Antonio Dabrenza, Beatrice Pasini, Bianca Righini, Camilla Lorrai, Cristian Galvani, Daiana Cassetta, Daniele Biagetti, Davide di Bernardino, Debora Caforio, Deborah De Feo, Edoardo Ricci, Eleonora Maltoni, Emanuele Vitale, Francesca Longhi, Frenka Elezi, Giacomo Mancini, Giada Cavalli, Gianluca Acanfora, Irene Urbinati, Isabel Francavilla, Kevin Enrique Alarçon Huaman, Luca Di Gioia, Luisana Liccardo, Mattia Poggioli, Monica Pecci, Nicholas Casadei, Nicola Righini, Nicole Conte, Paolo Pozzi,



Rosalinda Campagna, Salvatore Aracri, Sara Barecchia, Sara Mauri, Silvia Quadrelli, Simone Manna, Simone Succì, Sofia Agnoletti, Stiven Hajmeli, Thomas Canna, Valerio Montanari.

INFORMAZIONI

Resoconti

Avvento 2008: entrate da mercatini, tombole e offerte: € 2598.45, così distribuiti:
 o casa don Italo in Argentina € 1.000,00
 o Caritas parrocchiale € 1.000,00
 o Lavori di ristrutturazione della chiesa € 598,45

Quaresima 2009: entrate da mercatini, commedia e offerte € 1.215, così distribuiti:
 o Operazione al cuore di Mateo, 6 anni € 1.000
 o Caritas parrocchiale € 215

La raccolta di beni alimentari effettuata nei supermercati della zona in dicembre e marzo è pari a circa € 2.500.

Questi generi alimentari sono stati distribuiti, una volta al mese, a circa 60 famiglie del nostro territorio.

Mercatini della Terza età: € 996.92 destinati ai lavori di ristrutturazione della chiesa.

Festa con i nonni: spese € 454 - entrate € 1190.
 Il ricavato, € 736, è stato devoluto a copertura delle spese di ristrutturazione della chiesa.

Le spese per la festa con i nonni sono state molto contenute grazie al servizio di tanti volontari e al generoso apporto di alcune persone:

ringraziamo il **sig. Mario** che ha donato la salsiccia e i conigli per preparare i gustosissimi secondi, la **sig.ra Pina** per le sue ottime tagliatelle, e il **sig. Gianni** per la squisita torta che ci ha preparato e tutte le persone che hanno collaborato al servizio in cucina e all'organizzazione della giornata per la loro preziosa disponibilità!

CAMPO LAVORO MISSIONARIO DIOCESANO		
Utile Netto		109.504,80
Destinazione Utili		
Marilena Pesaresi	(Zimbabwe)	20.000,00
Missione Diocesana In Albania	(Albania)	20.000,00
Suore Francescane Missionarie Di Cristo	(Oradea - Romania)	45.000,00
Don Aldo Fonti	(Venezuela)	10.000,00
Maestre Pie	(Maracanau' - Brasile)	4.000,00
Padre Rodolfo Cipollone	(Fullasa - Etiopia)	6.590,00
Fondazione Padre Domenico Tonini	(S.paolo - Brasile)	1.900,00
Tina Bartolini	(Zambia)	2.000,00
Fondo Cassa Per Campo Lavoro 2010		14,8
Totale		109.504,80

Un aiuto di cuore per Mateo



Mateo, ha una malformazione congenita al cuore e al polmone sinistro, già operato a 7 e 8 mesi al polmone e a 1 anno al cuore nel 2004. Entro maggio 2009 il piccolo doveva eseguire dei controlli per verificare lo stato degli organi e per valutare un eventuale altro intervento al cuore. Grazie ad una lunga catena di solidarietà, con persone (anche primari!) gentilissime e generose, delle donazioni "anonime", ai fondi raccolti dalle parrocchie, all'aiuto della Croce Rossa, siamo riusciti ad aiutare Mateo! Mateo è arrivato in aereo a Rimini il 27 aprile e il 28 aprile è andato all'ospedale di Fiorenzola (Piacenza) per esami ed è stato lì ricoverato fino al 11 maggio (il primario, dottor Pedretti si è attivato per avere contributo il dalla regione Emilia Romagna); Dall'11 al 14 maggio Mateo è stato ricoverato presso l'ospedale Gaslini di Genova per cateterismo cardiaco e broncoscopia

(spesa di circa 4000 euro); da tali esami si è evidenziato che per il cuore ora non è possibile procedere perchè troppo contratto; il bambino dovrà fare una cura e poi rivedere il tutto tra circa 6 mesi. Il bronco di sinistra invece presenta problemi che richiedono approfondimenti diagnostici presso l'ospedale di Bergamo. Lunedì 8 giugno il dottor Vanini comunica di essersi consultato con il dottor Locatelli e di aver prenotato la TAC per il giorno 22 giugno a Bergamo (è riuscito ad ottenere l'anticipo dell'esame). Ancora una volta grazie alla generosità di tante persone abbiamo comprato il biglietto aereo per Milano e Mateo e il papà torneranno a Milano il 16 giugno prossimo. Suor Aloisia di Milano li aiuterà per le pratiche per il visto, per le analisi del sangue che Mateo dovrà fare prima di andare a Bergamo. Entro la prossima settimana la famiglia dovrebbe avere la restituzione dei soldi versati all'ospedale Gaslini di Genova (dato che abbiamo pagato noi da Rimini per loro) e così potranno utilizzarli nelle visite e ricoveri eventuali a Bergamo. Il 22 giugno il dottor Vanini li accompagnerà a Bergamo per la tac e noi... li accompagneremo con la preghiera! In totale noi di Rimini abbiamo raccolto 3444,36 euro di cui 2200 sono stati utilizzati per pagare circa metà degenza per esami

al Gaslini di Genova; circa 220 euro sono stati utilizzati per nuovo biglietto aereo per mese di giugno 2009; 500 euro erano già stati mandati alla famiglia a Febbraio per spese mediche del bambino; i restanti soldi sono stati utilizzati per l'accoglienza a Rimini e per spese varie durante il soggiorno. La Croce rossa di Rimini ha pagato i due viaggi aerei di andata e ritorno, tutti i viaggi da Rimini ai vari ospedali e ha diviso con noi circa a metà la spesa per il Gaslini (circa 1800 euro). Questa catena di energie positive che si è mossa miracolosamente è la mano della provvidenza che agisce nel mondo e nei cuori dell'uomo, è il bene che avanza ed è sempre presente anche se avanza lentamente e non si fa pubblicità!

LA CAMPANA DEL VILLAGGIO Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile del 12.05.89

Direttore responsabile: A.Lualdi

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via Marconi, 43

47831 Miramare di Rimini (RN)

Realizzazione grafica: Parrocchia Miramare

Stampa: La Tipografia, Via Coriano, 322

– 47900 Rimini

Storia di una crisi

Continua dalla prima

questi titoli considerandoli investimenti sicuri, ma sicuri non erano....

Il guaio inizia quando i tassi di interesse cominciano ad aumentare e i "poveri" americani, proprietari di abitazioni, non riescono a pagare le rate del mutuo.

Ecco il terzo ingrediente. Le società finanziarie non possono più garantire i titoli coperti dai mutui e il loro valore crolla.

Le banche Europee e i fondi che hanno comprato tali titoli si ritrovano con un pugno di mosche in mano (i cosiddetti titoli tossici). Il settore bancario va in crisi di liquidità, la fiducia crolla, il credito agli utenti e alle imprese viene ridotto, i consumi si riducono, le imprese in difficoltà riducono il

fatturato e tagliano i posti di lavoro, e così via verso una spirale sempre più stretta.

Ciò che stanno facendo i governi occidentali per arginare la crisi è quello di alimentare la liquidità alle banche, e tramite esse a tutto il sistema produttivo, sperando che prima o poi la spirale si inverta.

Questa storia della crisi non ha la



pretesa di essere tecnicamente completa, ma vuole essere di stimolo per capire come i problemi che avvengono dall'altra parte del mondo possono influenzare

la nostra vita in quella che tutti chiamano "globalizzazione", e sulla quale pochi hanno interesse a comprenderne i meccanismi.

GIUSEPPE Z.

orari delle CELEBRAZIONI FERALI		
Ore 6,15	LODI	CHIESA SUORE
Ore 7,00	S. MESSA	CHIESA SUORE
Ore 8,00	LODI	CRIPTA PARROCCHIA
Ore 8,30- 9,00	CONFESSIONI	CRIPTA PARROCCHIA
Ore 18,00	S.ROSARIO	CHIESA SUORE
	CONFESSIONI	
Ore 18,30	VESPRI	CHIESA SUORE
Ore 20,30	S. ROSARIO	GROTTA DI LOURDES
		Via Don D. Masi
Ore 21,00	S. MESSA	CHIESA PARROCCHIALE
Giovedì	ADORAZIONE EUCARISTICA	CHIESA SUORE
Ore 15,00-18,00		

Orario estivo delle S.S. Messe

festive sabato: ore 18.00 e ore 21,30
domenica: ore 7.00 / 8,30 / 10,30 / 18.00 e 21,30

feriali: ore 7 (chiesa delle suore)
 ore 21,00 (Chiesa grande)

Le SS. Messe sono tutte nella Chiesa Parrocchiale. Solo la S. Messa delle ore 7 nei giorni feriali è nella chiesa delle suore.

ORARIO ESTIVO della SEGRETERIA PARROCCHIALE dal LUNEDÌ al SABATO

mattina: 9.00 - 11,30
pomeriggio: 15,30 - 18,30

Appuntamenti di luglio e agosto

Tutti i Giovedì
PELLEGRINAGGIO A LORETO
 con partenza alle 6,30
 e ritorno alle 13,00.

Informazioni e iscrizioni
 presso la segreteria parrocchiale
 (Il pellegrinaggio sarà effettuato
 tutti i giovedì di luglio
 e il 6/08, 27/08)

Venerdì 14 Agosto:
 SS. Messe ore 18 - 21,30

Sabato 15 Agosto
 Assunzione della Beata Vergine Maria
 - Festa di precetto -

Oltre all'orario festivo delle SS. Messe
 (h: 7,00 / 8,30 / 10,30 / 18,00 / 21,30)
 Alle ore 20,30 sarà celebrata
 la S. Messa alla grotta
 della Madonna, in via don Masi.

Tutti i Giovedì del mese di luglio e
 agosto alle ore 6,15 celebrazione delle
 Lodi in spiaggia, al bagnino n. 133

L'ELENCO dei CAMPEGGI ESTIVI:

Campo elementari:
 dal 27/7 al 2/8 a Poggiorimini

Campo scuole superiori:
 dal 5 al 12 settembre in Valle del
 Cadore